

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

La paura Usa

GIANFRANCO CORSINI

Per chi ricorda il rispetto e gli apprezzamenti che hanno accompagnato il ritiro recente di James Reston dal giornalismo...

Aggiungendo anche la sua alle molte voci che si sono levate negli Stati Uniti contro i pericoli di una guerra nel deserto...

Sono espressioni pesanti per un vecchio commentatore noto per il suo spirito moderato...

Non sembra azzardato, di conseguenza, ricordare l'improvviso gesto conciliatore di Bush nei confronti di Saddam non solo ai mercanteggiamenti che hanno condotto l'Unione Sovietica ad appoggiare la Risoluzione 678...

Gli ultimi sondaggi hanno mandato messaggi allarmanti per la Casa Bianca e quello americano ha dato una maggioranza del 73 per cento contro l'intervento armato nel Golfo...

Nel dibattito americano in corso ciò che emerge soprattutto è l'opinione che non tutte le altre risorse siano state esplorate e, inoltre, che le ragioni addotte da Bush non siano mai state convincenti...

Lo stesso senatore Nunn, nell'articolo citato, sottolineava che gli Stati Uniti dovrebbero aiutare il popolo sovietico a superare la crisi potenziale delle loro risorse alimentari...

Intervista al presidente Nilde Iotti
Cee, crisi del Golfo, aiuti all'Urss e Germania
«Battere Saddam con la pace non con la guerra»

Il grande bisogno d'Europa nel mondo

Presidente Nilde Iotti questa intervista era stata concordata per parlare soprattutto della Conferenza del Parlamento della comunità europea...

La crisi del Golfo, è uno dei problemi affrontati dal presidente della Camera, Nilde Iotti, in un'intervista al nostro giornale...

convinta che sia la strada giusta per trovare soluzioni concordate e pacifiche di dialogo e di confronto che evitino l'accumularsi e l'esplosione delle tensioni.

Torniamo in presa diretta sull'Europa, lei presidente, intervenendo alla conferenza dei parlamentari della Cee...

La crisi del Golfo ha dimostrato quanto forte sia l'esigenza di un'azione comune dell'Europa...

Se pensiamo allo scenario internazionale, prima della seconda guerra mondiale, dobbiamo riconoscere che l'Europa si poneva dal punto di vista culturale, scientifico, economico e soprattutto politico...

Ma non solo gli Stati uniti sono in crisi, ma anche l'Europa. Ma non solo gli Stati uniti sono in crisi, ma anche l'Europa...

Molti hanno collegato una soluzione della crisi del Golfo al problema medio-orientale, al conflitto arabo-israeliano...

Sono questioni drammatiche, alle porte dell'Europa che ritengo vadano tenute distinte, anche se vi sono innegabili connessioni, come è il caso in questi ultimi mesi nell'azione e negli atteggiamenti politici di molti paesi...

L'Europa può svolgere un ruolo per la soluzione della questione palestinese: è necessaria una conferenza analoga alla Cee, che coinvolga tutti i paesi interessati...

SILVIO TREVISANI

Ho incontrato Gorbaciov tre volte per l'esattezza ed ho ricordi molto intensi della sua personalità e della forza delle sue convinzioni...

Ma adesso, finita la guerra fredda l'Europa ha davanti a sé una prospettiva nuova, secondo lei riuscirà a rispondere in modo adeguato a queste nuove esigenze?

La situazione di oggi - penso ai recenti accordi di Parigi - fa sì che l'Europa, attraverso un ulteriore e più deciso processo di integrazione...

Agire per lo sviluppo economico e per la democrazia sono due parole richiamate immediatamente nella parolaccia di Gorbaciov...

E per il Sud del mondo... La scomparsa della contrapposizione tra Est ed Ovest ha portato in primo piano di fronte alla coscienza internazionale...

Giudico positivamente l'esito di questa conferenza: per la prima volta si sono riunite, insieme, delegazioni dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo...

La frequenza con cui - in decine di assemblee - si sente la dichiarazione d'esordio «non sono razzista, ma...» esprime sentimenti e umori diversi...



Intervento
«Aiutatemi a non diventare un razzista»

LUIGI MANCONI

Di recente mi è successo di venir contestato - e più di una volta - per aver fatto mia la critica sviluppata da Laura Balbo nei confronti dell'antirazzismo facile...

La scorsa settimana, ho misurato quanto tali ritratti possano diventare pericolosi nel corso di un'assemblea promossa dal consiglio di zona 16 (Barona e Ronchetto) di Milano...

Il processo è stato certamente rapido ma non dobbiamo dimenticare quello che era nella mente di tutti gli europei: vi erano certo due stati tedeschi ma un solo popolo ed una sola nazione...

lenco qui di seguito le condizioni che avrebbero potuto, e che potrebbero, dar luogo - alla Barona e in mille altri posti - al conflitto aperto:

a) L'esaltazione della contrapposizione. L'irrigidimento dello schieramento dei «buoni» (gli antirazzisti, in questo caso) incentiva l'aggregarsi dello schieramento opposto...

b) L'ideologizzazione della controversia. Gli ostili lamentano che gli immigrati - non disponendo di un cassettono per i rifiuti - utilizzano quello dei residenti...

c) La semplificazione ottimistica del problema. Il proletario meridionale che si allarma perché sua figlia di dieci anni vede «tutti i giorni» gli arabi che si masturbano...

La frequenza con cui - in decine di assemblee - si sente la dichiarazione d'esordio «non sono razzista, ma...» esprime sentimenti e umori diversi (alcuni poco nobili, certo), ma anche una richiesta così traducibile: «Non voglio diventare razzista»...

l'Unità
Renzo Foa, direttore
Piero Sansonetti, vicedirettore vicario
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Giuseppe Caldorola, vicedirettore

Dopo il massacro mafioso di Gela abbiamo assistito al solito copione trasmessa dalla tv con vertici, ministri e alti commissari mobilitati per dichiarare che lo Stato non cede, che la legge prevale...

Le stragi di mafia e il copione tv
EMANUELE MACALUSO
Giorgio Bocca ha scritto su Repubblica un articolo per molti versi condivisibile...

Cristina e con la mensa il controllo del collocamento e poi i lavori in subappalto. Dietro l'Eni c'era la Dc e via via i partiti di governo...